

dell'agricoltura, « sui criteri che hanno indotto il Governo italiano a togliere ogni proibizione dell'introduzione del bestiame dalla Svizzera in Italia, senza reclamare uguale trattamento pel bestiame nazionale, malgrado le sue non inferiori condizioni sanitarie »; una interrogazione dell'onorevole Credaro ai ministri degli esteri e dell'agricoltura « sul divieto d'alpeggio posto dal Governo svizzero al bestiame italiano »; e un'altra dell'onorevole Brunialti, al ministro degli affari esteri, « sui divieti, che sin d'ora si annunciano da parte del Governo austriaco, e contro i trattati, all'alpeggio del nostro bestiame. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Colosimo, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio*. Per quanto manchi il ministro degli esteri risponderò alle interrogazioni dell'onorevole Farinet e dell'onorevole Bagnasco. (*Rumori — Interruzioni del deputato Radice*).

Non è questa una questione politica, ma soltanto amministrativa; quindi l'onorevole Radice potrebbe avere la compiacenza di ascoltarmi.

Farinet. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

Presidente. Ma qui si tratta di una interrogazione!

Farinet. Sull'argomento sono state presentate tre interrogazioni; non comprendo come queste tre interrogazioni vennero riunite insieme.

Presidente. Ho già detto che queste interrogazioni vanno riunite insieme per ragione di materia.

Farinet. La mia interrogazione non può essere unita con le altre perchè è diretta al ministro di agricoltura; ma è assolutamente necessario che per le altre ci sia il ministro degli affari esteri.

Presidente. Risponda, onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura!

Colosimo, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio*. Risponderò soltanto per quel che riguarda il Ministero di agricoltura; e dirò agli onorevoli Farinet e Di Bagnasco che il provvedimento, a cui si riferisce la loro interrogazione, è dovuto alla sicurezza che le condizioni sanitarie del bestiame svizzero sono notevolmente migliorate.

Per vero gli interroganti dicono che a

questo provvedimento del Governo italiano non risponde un provvedimento analogo del Governo svizzero; ma posso assicurare gli onorevoli interroganti che, per mezzo del Ministero degli esteri, già si è impegnato il Governo svizzero a fare una esplicita dichiarazione, con cui si dica se un simile provvedimento da parte di quel Governo possa esser preso al più presto possibile. Questa dichiarazione non è ancora stata fatta. E non so se il ministro degli esteri avrebbe potuto dare una risposta più soddisfacente.

Mi auguro, quindi, che gli onorevoli interroganti vorranno attendere che le trattative diplomatiche su questo argomento abbiano il loro compimento. (*Rumori*).

Presidente. Onorevole Farinet...

Farinet. Aspetto la risposta del ministro degli esteri, e mi riservo di ripresentare questa interrogazione ai due ministri.

Presidente. Ella può riservare quello che vuole; ma la sua domanda è rivolta al ministro dell'agricoltura.

L'onorevole Credaro ha facoltà di rispondere se sia o no soddisfatto.

Credaro. La mia interrogazione è rivolta in modo speciale al ministro degli affari esteri; quindi non posso dichiararmi nè soddisfatto, nè insoddisfatto.

Presidente. Allora mantiene la sua interrogazione?

Credaro. La ripresenterò.

Brunialti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Brunialti. S'intende che la mia interrogazione rimane iscritta nell'ordine del giorno; perchè l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura non mi ha dato alcuna risposta.

Presidente. Certamente.

La interrogazione dell'onorevole Vischi ai ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio « circa le ingiustizie che vengono usate in Ungheria contro i vini italiani e specialmente meridionali » e quella dell'onorevole Taroni al ministro dell'interno « per sapere se approva il contegno dell'autorità di pubblica sicurezza di Massalombarda (Ravenna), la quale, in pubblico comizio, gli vietava di spiegare ai suoi elettori il voto dato alla Camera nella discussione in prima lettura dei *provvedimenti politici* », s'intendono decadute, non essendo presenti gli onorevoli interroganti.

L'interrogazione dell'onorevole Pinchia